

Mercoledì , 11 Aprile 2007

*1900 iscrizioni, 25 espositori e 800 contributi, i numeri del meeting***Roma invasa dai robot, al via Icra2007**

Tante le nuove frontiere della robotica, fino a sabato 1400 scienziati nella Capitale



Roma, 9 apr. (Adnkronos)- Un computer in ogni casa sembrava un diktat irraggiungibile solo pochi decenni fa e adesso nemmeno sappiamo quanti ce ne sono e nascosti dentro cosa. Ma ora la nuova sfida dell'alta tecnologia e' un'altra: un robot ovunque. Nei nostri appartamenti, nei nostri uffici, nelle nostre auto. Insomma, nella nostra vita. Fino a fare da badanti ai nostri vecchi, da infermieri ai nostri malati, da piccoli animali domestici nelle

nostre famiglie. Ed e' questo un futuro assolutamente prossimo, un futuro in cui gli automi saranno parte integrante delle nostre giornate.

E sul legame uomo-robot che si avvia a diventare sempre piu' indissolubile discuteranno decine e decine di scienziati provenienti da ogni parte del mondo che invaderanno Roma con i loro automi , da domani, martedi' 10 aprile e fino a sabato 14, per confrontarsi su come, ormai, la societa' dell'uomo stringe amicizia sempre piu' ineludibile con quella degli umanoidi.

L'occasione e' l'International Conference on Robotics and Automation 2007 (Icra-2007), la conferenza internazionale che si svolge nella Capitale, presso l'universita' Angelica. Ma i protagonisti dell'Icra non sono solo le centinaia di umani scienziati che hanno risposto all'appello e stanno arrivando nella Capitale, quanto piuttosto loro, i robot, il loro uso, i vantaggi e i problemi che derivano dalla loro diffusione. "Ubiquitous Robotics", ovvero 'Robotica ovunque', e' non a caso il tema del meeting che vuole cosi' esplorare "la capillare presenza degli automi nella nostra societa' e la grande possibilita' di applicazioni nei campi piu' diversi" come sottolinea il Consiglio nazionale delle Ricerche, tra i centri italiani che studiano la robotica e i suoi 'prodotti' dal volto sempre piu' spesso umano.

"Sono particolarmente contento di esser riuscito con i miei colleghi a portare il convegno piu' prestigioso del nostro settore finalmente in Italia. Tre sole edizioni si erano tenute in Europa: a Nizza nel 1992, a Lovanio nel 1998 e a Barcellona nel 2005, per cui si tratta anche della prima volta in una capitale europea. Peraltro Icra ritornera' in Europa solo nel 2013 a Karlsruhe" spiega Bruno Siciliano, presidente del Comitato Scientifico di Icra2007, docente dell'Universita' di Napoli Federico II e President-Elect di Ieee Robotics and Automation.

"Abbiamo avuto un numero record di iscrizioni pari a 1900 e la scelta dei migliori 800 contributi, sulla base di oltre 4500 revisioni, in occasione della riunione del Comitato Scientifico dello scorso dicembre a Napoli, e' stata davvero impegnativa" continua Siciliano, che sottolinea: "Al convegno parteciperanno oltre 1400 scienziati, provenienti da tutto il mondo: anche qui un record nella storia del convegno. Le presentazioni di memorie tecniche sono organizzate in 12 sessioni parallele, con ben 160 video che illustreranno i piu' recenti risultati di ricerca: una novita', questa dei contributi multimediali, che ha riscosso grande successo tra gli addetti ai lavori".

Alla manifestazione di Roma, inoltre, ci saranno 25 espositori che presenteranno le ultime novita' del settore, dalle aziende leader alle societa' di spin-off che si sono via via affermate negli ultimi anni, mentre i momenti plenari del convegno sono rappresentati dalle tre letture a cura di esperti di fama internazionale.

(Adnkronos)- In particolare, Alain Berthoz del Colle'ge de France parlera' del connubio tra neuroscienze e robotica, Ken Goldberg dell'Universita' della California a Berkeley spieghera' come l'automazione stia uscendo dal contesto manifatturiero tradizionale per abbracciare campi quali ad esempio la sicurezza, la domotica e l'industria alimentare. Infine Katsushi Ikeuchi dell'Universita' di Tokyo illustrera' come il comportamento dei robot possa essere naturalmente ispirato a quello umano.

Coordinatori del convegno sono Paolo Dario della Scuola S.Anna di Pisa e Alessandro De Luca de "La Sapienza". La diffusione dell'evento presso gli organi di informazione e le istituzioni e' curata da Fiorella Operto della Scuola di Robotica di Genova.

In particolare, le tre giornate centrali della conferenza si svolgeranno presso l'Universita' Angelicum ai Fori Imperiali e

saranno aperte dall'intervento del Ministro per le Riforme e Innovazione nella Pubblica Amministrazione, Luigi Nicolais. Le altre due giornate si svolgeranno presso la Facolta' di Ingegneria dell'Universita' di Roma "La Sapienza" e saranno dedicate agli sviluppi futuri o allo stato dell'arte della robotica mondiale, sia su tematiche centrali che emergenti. E' il caso, per esempio della roboetica, la disciplina che indaga gli aspetti etici legati al mondo della robotica e alla loro interazione con l'uomo.

Tra i promotori della robotica convention la Scuola di Robotica di Genova presieduta dallo scienziato Gianmarco Veruggio, responsabile del Robotlab che ha fondato nel 1989 e famoso per sue ricerche sono indirizzate allo sviluppo di Sistemi Robotici Intelligenti. Vice Presidente della Scuola di Robotica e tra le maggiori fautrici di divulgazione della robotica in Italia e' Fiorella Operto, formazione in Filosofia, che da anni ormai si occupa di comunicazione della scienza, in collaborazione con Laboratori e Centri di Ricerca in Europa e negli Stati Uniti.

"Un momento che, a mio avviso, probabilmente catalizzera' l'attenzione dei partecipanti -sottolinea il robotico Bruno Siciliano- e' quello previsto per il giovedi' pomeriggio 12 aprile. Riguarda il Panel su "The Future of Robot Operating Systems" con l'intervento di Tandy Trower di Microsoft Research, direttore del progetto Robotics Studio, che ha suscitato interesse tanto nella comunita' scientifica quanto nei media". Trower parlera' anche dell'articolo di Bill Gates "A Robot in Every Home" (Un robot in ogni casa ndr.) pubblicato da "Scientific American" e tradotto in italiano su "Le Scienze". Un tema che si ricollega a quello del convegno "Ubiquitous Robotics".

"Proprio grazie alla sua ubiquita', -afferma Siciliano- la robotica permettera' di realizzare, nel futuro prossimo, un'ampia gamma di nuove applicazioni, prodotti e servizi nonche' di aprire nuovi mercati e di produrre importanti cambiamenti sociali. Di qui a vent'anni, potremo non fare piu' caso alla presenza di un robot nei nostri ambienti, cosi' come oggi oramai non ci accorgiamo della presenza di un computer nelle nostre case".

"Riflesso del fermento in atto, -prosegue Siciliano- e' il numero di centri di ricerca e di imprese che operano, a livello mondiale, nel settore della robotica e dell'automazione e' in costante crescita. Numerosi ed importanti sono infatti i risultati scientifici e tecnologici fino ad ora raggiunti: dalle linee di assemblaggio flessibili ai robot domestici, dai veicoli spaziali ai robot per la chirurgia e la riabilitazione ai microrobot che esplorano il corpo umano e che non sono piu' fantascienza ma realta' che si traduce, in molti casi, in prodotti commerciali di successo. E il nostro paese e' tra i protagonisti di questo sviluppo, sia a livello accademico che industriale".

Nell'ambito di Icara2007, la imponente conferenza sulla ricerca robotica a livello mondiale che vede partecipare oltre 1300 tra scienziati ed esperti a vario titolo di robotica, non manca una importante sessione dedicata interamente alla Roetica che si terra' sabato 14 aprile al Dipartimento di Ingegneria, a San Pietro in Vincoli, con un workshop organizzato dalla Technical Committee della Ieee Robotics&Automation Society.

"La robotica sara' sicuramente un mezzo formidabile per il progresso umano, ma suscitera' anche problemi ed interrogativi che finora sembravano riservati al campo della fantascienza" sottolinea il Coordinatore del Technical Committee sulla Roboetica, il robotico Gianmarco Veruggio, che nel 2004 lancio' l'idea della necessita' di un'etica che ispiri la progettazione, la produzione e l'uso dei robot.

"A soli tre anni dalla sua nascita, -dice Veruggio- la Roboetica si sta dimostrando un utile strumento culturale per stimolare una maggiore sensibilita' dei ricercatori robotici nei confronti delle loro responsabilita' verso la societa'. E' anche un prezioso metodo di analisi del nascente paradigma della robotica e un aiuto al dialogo interculturale. La dimostrazione e' il crescente numero di autorevoli scienziati che si dimostra interessato e il fiorire di iniziative e progetti sul tema".

Nel corso della giornata romana dedicata alla Roboetica verra' presentata ufficialmente la prima Roadmap sulla Roboetica, frutto di un progetto internazionale finanziato da Euron, l'European Robotics Research Network e realizzato dalla Scuola di Robotica. Il Progetto, denominato Roboethics Atelier, ha riunito nel 2006 a Genova numerosi ricercatori robotici ed esperti di varie discipline che hanno discusso e cercato di classificare le vaste problematiche poste dal tumultuoso sviluppo della robotica.

"La Roadmap sulla Roboetica -afferma ancora Veruggio- fornisce una prima traccia e un primo insieme di linee guida per affrontare la costruzione di un'etica applicata alla robotica il piu' universale possibile. Affinche' questa etica possa essere condivisa dal maggior numero possibile di scienziati e di utenti nel mondo, essa deve infatti tenere conto delle differenze culturali, storiche, di usi e costumi dei diversi popoli e culture del pianeta".

"La presenza in ogni casa ed in ogni ambiente di lavoro di robot di ogni tipo, che e' appunto il tema di Icara2007, -aggiunge Veruggio- potra' modificare le nostre abitudini di vita in direzioni che forse nemmeno la fantascienza ha previsto. Infatti, se e' vero che la

fantascienza ha fornito grandi spunti di riflessione in molti campi, e' pur vero che e' stata quanto meno ottimistica circa la conquista umana dello spazio e si e' clamorosamente dimenticata di prevedere Internet".

"Ecco perche' -conclude il robotico italiano- e' importante che su temi cosi' complessi si possa sviluppare un dibattito serio e scientificamente attendibile, che ponga al primo posto il rispetto e la difesa della dignita' umana. Ed ecco perche' e' importante che gli specialisti del settore si impegnino attivamente nel dibattito sulla Roboetica che e', in definitiva, il dibattito sul futuro della Robotica".



chiudi

